

Così si apre una società in Italia

Dal notaio ai contratti di lavoro, dalle tasse ai bilanci: da oggi c'è una guida online

Laura Cavestri

■ Nel 2015 l'Italia ha guadagnato 15 posizioni alla voce "Starting a business" dell'annuale classifica della Banca mondiale "Doing Business": 46ª posizione dalla 61ª di un anno prima. Incoraggiante, ma anche l'unico segno in salita.

Tuttavia, per "mettere in fila" e spiegare agli investitori esteri quali sono le procedure, passo passo, per aprire un sito produttivo o una filiale commerciale in Italia, fare i conti con il Fisco e assumere personale, Ita (la nuova Ice, che porta ora il nome di *Italian Trade Agency*) ha predisposto una «Guida agli Investimenti» che sarà a disposizione degli operatori, in lingua in inglese, a partire da oggi, e scaricabile su www.investinitaly.com.

«Per recuperare il gap di attrattività verso gli altri Paesi europei - spiega Andrea Napoletano, direttore ufficio di supporto per l'attrazione degli investimenti esteri - è oggi più che mai vitale non solo attuare le riforme strutturali e semplificare il quadro normativo di riferimento. Ma anche fornire un'informazione affidabile sulle condizioni di insediamento e di sviluppo di un'attività economica in Italia. L'Investment Guide segue quindi le varie tappe e le domande che può esprimere l'investitore lungo tutto il processo di formalizzazione del suo progetto: come aprire una società in Italia, quale forma giuridica scegliere, quali regole vengono applicate alla tenuta dei conti, come assumere e con quali tipologie di contratti, come valutare il peso della fiscalità, di quali agevolazioni finanziarie e fiscali potrà beneficiare? E questa guida - conclude Napoletano - è il frutto, per la prima volta in Italia, di

uno sforzo corale dell'Ice e di 4 ministeri (Sviluppo economico, Economia, Affari esteri e Istruzione) che metteranno lo stesso impegno nell'assistere gli investitori esteri lungo tutto il ciclo di vita dei loro investimenti».

Anche avvalendosi di collaborazioni con i professionisti. Oggi a Milano, nel corso della presentazione ufficiale dell'Investment Guide, il presidente dell'Ice, Riccardo Maria Monti, firmerà un protocollo di collaborazione con Maurizio D'Errico, presidente del Consiglio nazionale del Notariato.

Perché i notai, che sono il primo "anello" della catena per la costituzione, ad esempio, di una società, siano formati, informati e possano svolgere una prima attività di "consulenza" nei confronti degli investitori che vogliono muoversi in Italia.

«Su questi temi - dice Maurizio D'Errico, presidente del Consiglio nazionale del Notariato - i notai sono in prima linea nel supportare gli investitori stranieri: acquistare un'impresa esistente o una partecipazione societaria in Italia o creare una nuova azienda. La funzione di giustizia preventiva esercitata dal notariato dà sicurezza agli investimenti e anche questo aspetto rappresenta, insieme alla rapidità delle nostre procedure telematiche, un elemento di attrattività e certezza per gli investitori».

Cinquanta pagine in tutto, la Guida, in cui si parte proprio dal notaio (*notary*) che agisce come "one-stop-shop", che provvede ai

controlli legali e di garanzia e all'invio digitale della documentazione al Registro imprese.

Si passa poi alle forme legali di società: dagli uffici di rappresentanza alle filiali italiane di società estere, dalla controllata alle società semplici e per azioni (Srl e Spa), con il capitale sociale minimo richiesto e i vincoli in termini di responsabilità dei soci e degli amministratori.

Le esigenze di contabilità e i requisiti di audit. La Guida non trascura anche un capitolo corposo sulla tutela dei marchi e dei brevetti, procedure e referenti presso i quali registrare disegni industriali, invenzioni e loghi.

In maniera sistematica, poi, la Guida illustra le novità introdotte nell'ultimo anno dall'Esecutivo.

Dalla nuova normativa in materia di lavoro del Job Act al credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo stabilito dal 1° gennaio attraverso la Legge di Stabilità 2015, sino alle nuove regole sul "Patent Box" e alla normativa sui permessi di soggiorno e di lavoro per cittadini extracomunitari: da quelli standard a quelli previsti per manager e personale altamente qualificato, le modifiche all'apprendistato e quelle introdotte dalla Legge Fornero.

«L'Osservatorio di *Invest in Lombardy* - sottolinea Pier Andrea Chevillard, direttore di Promos-Camera di commercio di Milano - ha rilevato che, in un contesto complesso che ha visto nel 2014 un calo significativo degli investimenti cross border in Francia, Spagna e Germania, l'Italia ha visto crescere del 31% gli investimenti greenfield rispetto al 2013 e, più complessivamente, vi è stato un incremento del 26% del valore dei capitali esteri investiti in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOTOLIA

All'interno della guida

26%

Tassazione dividendi
È l'aliquota di tassazione dei dividendi per i soggetti non residenti

1 euro

Per le Srl
È il capitale sociale minimo richiesto per aprire una Srl

40 giorni

Nulla osta
È il tempo per il nulla osta ad assumere un lavoratore extra-Ue

INVESTIRE IN ITALIA FOCUS

COORDINAMENTO: **Rossella Cadeo e Fabio Carducci**